



BOCCIATURA ILLEGITTIMA, SCUOLA PAGA IL DANNO MORALE

A CURA DELL'[AVV. MICHELE ALFREDO CHIARIELLO](#)

INDICE

- 1 UNA VOLTA IL PROBLEMA ERA TORNARE A CASA**
- 2 IL CASO: LA BOCCIATURA E IL PDP NON RISPETTATO**
- 3 IL DANNO PATRIMONIALE? NON BASTA IMMAGINARLO**
- 4 IL DANNO MORALE: LA BOCCIATURA INGIUSTA PUÒ FARE MALE DAVVERO**
- 5 CONCLUSIONI: QUESTA VOLTA IL CONTO ARRIVA ALLA SCUOLA**

1 UNA VOLTA IL PROBLEMA ERA TORNARE A CASA

Una volta, quando arrivava una bocciatura, il problema non era il TAR.-

Era **come dirlo ai genitori**.-

Niente ricorsi, niente PEC, niente cautelari.-

Al massimo si preparava la difesa: **«Papà, però il professore ce l'aveva con me...»**

Difesa che, diciamolo, davanti al Tribunale domestico aveva percentuali di successo prossime allo zero, anche con l'assistenza dei Nonni come avvocati.-

E in certe famiglie di una volta, la “sentenza”, con tanto di sanzione immediatamente esecutiva, arrivava pure **prima delle motivazioni**.-

Oggi, per fortuna, i tempi sono cambiati.

Ed è cambiato anche il diritto.-

Perché una bocciatura può essere contestata.-

E, se è **illegittima**, può perfino provocare un **danno morale risarcibile**.

Lo ha stabilito il **TAR Lazio, con la sentenza n. 13961/2026**.-

2 IL CASO: LA BOCCIATURA E IL PDP NON RISPETTATO

Il caso riguarda uno studente **bocciato e non ammesso alla classe successiva**.

Aveva un **Piano Didattico Personalizzato** con precise misure dispensative e compensative.-

Ma, secondo il TAR, durante le prove di recupero quelle garanzie **non erano state rispettate**: quesiti complessi, formule, algoritmi e modalità di verifica non coerenti con il PDP.

Risultato? **Bocciatura illegittima e annullata**.

E genitori chiedono anche **i danni, patrimoniali e morali**.-

3 IL DANNO PATRIMONIALE? NON BASTA IMMAGINARLO

Secondo i ricorrenti, l'anno scolastico perso avrebbe comportato un *ritardo nel percorso di studi, nell'ingresso nel mondo del lavoro, nella percezione del reddito e perfino nel versamento dei contributi previdenziali*.-

Il ragionamento? Possibile.-

La prova? Mancava.-

Nel caso concreto non era possibile stabilire con sufficiente certezza quando lo studente avrebbe completato gli studi, quando sarebbe entrato nel mondo del lavoro e quale attività avrebbe svolto.-

Né era possibile quantificare eventuali conseguenze previdenziali future.-

Non basta dire “ho perso un anno, quindi guadagnerò un anno in meno”, serve una prova valida che, qui, mancava.-

4 IL DANNO MORALE: LA BOCCIATURA INGIUSTA PUÒ FARE MALE DAVVERO

Sul **danno morale**, invece, il discorso cambia.-

Il TAR ricorda che il danno morale riguarda il **patimento interiore** provocato dall'evento lesivo ed è distinto sia dal danno biologico sia dal danno che incide sulla dimensione relazionale della vita.-

E soprattutto afferma un passaggio particolarmente interessante.

Secondo il Collegio, è conforme alla comune esperienza ritenere che una bocciatura scolastica, **specialmente se ingiusta**, provochi nello studente: **patema d'animo, afflizione, frustrazione e angoscia**.

Una sofferenza che, proprio perché interiore, può essere accertata anche attraverso **presunzioni e massime di esperienza**¹, nel caso di specie determinati in 1500 euro.-

5 CONCLUSIONI

La sentenza non significa che **ogni bocciatura comporti automaticamente un risarcimento**.-

Ma il principio sul danno morale resta molto interessante:-

una bocciatura illegittima può provocare una sofferenza interiore risarcibile.-

Una volta, dopo la bocciatura, lo studente aveva paura di tornare a casa.

Oggi, quando la bocciatura è illegittima, **potrebbe essere la scuola a preoccuparsi quando arriva la PEC dell'avvocato**.-

¹ Vale a dire che nel caso concreto il **danno morale non è stato provato con certificati medici, perizie psicologiche o testimonianze specifiche**. La sentenza, almeno per quanto emerge dal testo, non richiama una prova documentale autonoma della sofferenza.

Il TAR ha ritenuto sufficiente un **ragionamento presuntivo**, fondato sulle **massime di esperienza**: una bocciatura scolastica, soprattutto se illegittima, è normalmente idonea a provocare **patema d'animo, afflizione, frustrazione e angoscia**